

## Il costo standard dei Corsi di Studio: indicazioni per analizzare i dati e definizione di un piano di miglioramento

In questa nota si riportano, in sintesi, alcune indicazioni e alcuni esempi non esaustivi sul costo standard e sul parametro "utilizzo delle risorse didattiche" di cui si può prendere visione nella sezione "monitoraggio" del DAF di Ateneo.

**La sostenibilità dell'offerta formativa è data dal costo standard e da un indicatore sulle risorse didattiche**

### 1. Significato dell'indicatore $m_j$ per il costo standard

Ogni classe di laurea ha un determinato costo standard stabilito dal DM **1015/2021**. Questo costo viene moltiplicato per il coefficiente  $m_j$  che può assumere valori minori, maggiori o uguali a 1.

Il valore di  $m_j$  è calcolato nel seguente modo:

$$\left\{ \begin{array}{ll} 1 & Stud_j^{min} \leq Stud_j \leq Stud_j^{max} \\ \frac{Stud_j}{Stud_j^{min}} & Stud_j < Stud_j^{min} \\ \frac{Stud_j}{Stud_j^{max}} & Stud_j > Stud_j^{max} \end{array} \right.$$

dove  $Stud_j$  è la somma degli studenti regolari dell'intero ciclo di studi per la classe  $j$  (se quella classe ha più CdS si sommano gli studenti di tutti i CdS),  $Stud_j^{min}$  e  $Stud_j^{max}$  sono rispettivamente i valori minimo e massimo dell'intervallo stabilito dal DM 1015/2021 per la classe  $j$ .

Ciò significa che il DM 1015/2021 prevede per una data classe un numero standard di Studenti in corso compreso tra 90 e 130, il valore di  $m_j$  sarà determinabile nel seguente modo:

- se gli studenti regolari della classe fossero 70 (quindi minori di 90), allora  $m_j = 70/90$
- se gli studenti regolari della classe fossero 120 (ovvero compresi tra 90 e 130), allora  $m_j = 1$
- se gli studenti regolari della classe fossero 150 (ovvero maggiori di 130), allora  $m_j = 150/130$ .

Se  $m_j$  è minore di 1: viene riconosciuto a quella classe di laurea un costo standard minore, al contrario se è maggiore di 1 viene riconosciuto un costo maggiore, come illustrato nella tabella sottostante in cui si ipotizzano tre diverse situazioni di studenti regolari in una classe di laurea che ha un numero standard di Studenti in corso compreso tra 135 e 200:

Studenti regolari	Situazione	$m_j$	Ore docenza strutturata e a contratto riconosciute dal DM 1015/2021	Costo finale
81	Sotto soglia	0,60	702 ( = 1.170 x 0,60 )	483.035
tra 135-200	Equilibrio	1,00	1.170	805.059
250	Sovra soglia	1,25	1.462,5 ( = 1.170 x 1,25 )	1.006.324

## 2. Il Costo standard, FFO e didattica erogata

Per determinare la quota di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (quota Costo Standard CS) occorre:

- moltiplicare il numero degli studenti regolari entro il primo anno fuori corso per il costo unitario per ciascun Ateneo;
- Il peso del costo totale del singolo Ateneo rispetto alla somma nazionale dei costi di tutti gli Atenei viene moltiplicato per il budget disponibile annualmente a livello nazionale e determina la quota assegnata a ciascun Ateneo.

Per UNIFI nel 2023 il costo totale (su dati dell'A.A. 2021/22) è dato dai 41.800 studenti regolari+1 moltiplicato 6.801 da cui deriva un CS = 283.629.922 euro. Tale valore è risultato essere il 3,26% del totale nazionale che rispetto ad un budget di 2.2 miliardi di euro ha determinato un'assegnazione per la quota di costo standard pari a circa 71 milioni.

## 3. Indicatore sulle risorse didattiche

Un secondo indicatore è l'utilizzo delle risorse della didattica. Su questo piano il dipartimento analizza il rapporto tra le ore effettive di copertura impiegate e le ore teoriche riconosciute dal modello.

Se l'analisi del CS aiuta a portare risorse aggiuntive in FFO, questo secondo parametro (uso delle risorse didattiche) aiuta a migliorare l'impiego delle nostre risorse umane.

Nel confronto si tenga conto che:

- le ore di didattica conteggiate dal modello crescono/diminuiscono in modo direttamente proporzionale alla numerosità studentesca (anche con variazioni di una sola unità rispetto al range atteso);
- per i corsi con forte disequilibrio sul parametro  $m_j$  il numero di ore conteggiate dal modello può essere molto inferiore a quelle necessarie per l'erogazione di un corso in equilibrio; a tal fine si offre un parametro aggiuntivo di confronto (ore teoriche in equilibrio);
- per i corsi con numerosità studentesca elevata e parametro  $m_j$  superiore a 1, il numero di ore conteggiate dal modello può essere superiore a quello atteso, ma va considerato che l'ampliamento dell'offerta (es. sdoppiamento insegnamenti) deve essere determinato in funzione dei range previsti per la numerosità delle classi di laurea di cui al DM 1154/2021 (diversi da quelli del costo standard).

I due parametri sono rilevanti per migliorare le nostre prestazioni, il primo perché agisce sui ricavi, mentre l'altro sui costi. Se il primo indicatore è negativo avere anche la didattica effettiva a livelli

molto più alti di quella teorica indica che per quel corso prendiamo meno risorse e spendiamo anche di più, ma anche nel caso di corsi virtuosi per il CS un uso sproporzionato delle risorse umane deve far riflettere.

Facendo riferimento alla tabella riportata alla pagina precedente, le ore di didattica teorica sono pari a 1.170 che diventano 702 se gli studenti sono 81 e 1.462,5 se gli studenti sono 250.

La didattica effettiva è invece quella che realmente viene impiegata per erogare l'offerta formativa per quel CdS

Se il rapporto tra ore di didattica effettiva e ore di didattica teorica è maggiore di 1 si stanno impiegando risorse didattiche superiori a quelle per cui è riconosciuto il costo, se al contrario è minore viene riconosciuto un costo maggiore di quello effettivamente sostenuto.

*Pertanto, l'equilibrio con le risorse va ricercato analizzando lo scarto tra le ore effettive di copertura impiegate e le ore teoriche attese.*

#### **4. Obiettivi del piano di valorizzazione della didattica**

- Migliorare il coefficiente  $m_j$ ;
- Valutare il rapporto tra ore di didattica effettive e ore di didattica teoriche anche in funzione della qualità del percorso formativo;
- Incrementare gli studenti iscritti;
- Sostenere le carriere degli studenti e la produttività in particolare al primo anno;
- Agire nell'ottica di un miglioramento complessivo dell'offerta formativa afferente al Dipartimento, scegliendo su quali CdS si possono effettuare interventi più efficaci, anche in relazione alle scelte di natura qualitativa che sono stabilite nel Piano strategico del Dipartimento.

#### **5. Come utilizzare i cruscotti, alcuni esempi**

Valutare la differenza tra il numero di studenti regolari e l'intervallo definito dal DM 1015/2021:

- Quali soluzioni sono adottabili per annullare la differenza?
- Il CdS presenta caratteristiche strategiche (es. è l'unico regionale, ecc.) la cui esistenza può prescindere dai parametri? Per esempio l'occupabilità del corso è strategica per il territorio o per la richiesta delle aziende? Analizzare con attenzione la percentuale di laureati con occupazione ad 1 anno e a 3 anni dalla laurea (dati Almalaurea)

Per quanto riguarda la valutazione dell'attrattività:

- Avvii di carriera (immatricolazione e iscrizioni) al primo anno
- Percentuale di iscritti provenienti da altre regioni

Per quanto riguarda la valutazione e la regolarità degli studi:

- Percentuale di studenti iscritti al secondo anno con 40 CFU
- Iscritti regolari ai fini del CS
- Percentuale di laureati entro la durata normale

- Percentuale di studenti che proseguono nel CdS

Valutare se i parametri del cruscotto, immatricolazioni, iscrizioni, avanzamento delle carriere sono confrontabili con i benchmark nazionali:

- È possibile individuare i motivi della differenza?
- Quali azioni si possono intraprendere per ridurre le differenze?

Valutare il numero di CdS appartenenti alla stessa classe:

- Il numero dei CdS migliora l'attrattività per quella classe?
- Di quanto aumenta, però, la necessità di erogazione delle ore di didattica effettiva?

**Accanto ai parametri che influenzano il Costo Standard, valutare la sostenibilità in termini di rapporto tra ore di didattica effettive e ore di didattica teoriche:**

- Questo rapporto è sbilanciato? Troppi indirizzi, troppi insegnamenti liberi, ecc.
- Predisporre un'analisi approfondita su come è possibile migliorare/ottimizzare il progetto formativo.

#### **6. Altri indicatori da utilizzare per approfondire la situazione del CdS (fonte: SMA per la progettazione e il monitoraggio)**

- AVA- iC00a - Avvii di carriera al primo anno (L LMCU LM)
- AVA- iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
- AVA-iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
- AVA-iC06/26 - Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo
- AVA-iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
- AVA-iC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno\*\*
- AVA-iC02 - Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso
- AVA-iC17 - Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
- AVA-iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

#### **7. Esempi di possibili interventi in relazione alla diagnosi dei problemi del CdS**

- Aumentare il numero di studenti per quei CdS i cui indicatori sono critici con possibili azioni:
  - Promuovere l'immagine e la riconoscibilità dei CdS della classe
  - Adattare l'offerta per incrementare l'attrattività e la riconoscibilità del CdS, anche in considerazione dell'offerta complessiva del Dipartimento
- Sviluppare percorsi sulle competenze di base, preparatori agli insegnamenti e alle competenze richieste nei CdS
- Impiegare l'orientamento per distribuire meglio gli studenti nei CdS
- Potenziare l'orientamento in ingresso e attivare un piano di orientamento strategico sul/i CdS
- Riequilibrare l'offerta di insegnamenti quando il rapporto tra ore di didattica effettive e ore di didattica teoriche è fortemente sbilanciato, soprattutto se l'indicatore  $m_j$  è inferiore a 1.

- Promuovere interlocuzioni approfondite con agenzie, aziende e stakeholder presenti nel C.I. o ampliare il C.I.
- Monitorare la situazione iniziale, gli OFA e il recupero OFA
- Monitorare le carriere degli studenti
  - Potenziare il tutoraggio in itinere
  - Monitorare le carriere studenti per intercettare fattori sistemici di abbandono degli studi e i rallentamenti di progressione
  - Rafforzare gli strumenti di supporto didattico, le esercitazioni e i laboratori per gli insegnamenti a maggior complessità
- Progettare le attività di tutorato funzionali al supporto didattico e disciplinare sugli insegnamenti più critici